



SEDE DI KHARTOUM

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa AID 11604 "Dialogare, Formare e contrattare: il lavoro come strumento di pace" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

ERITREA

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva congiunta
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13a. Quadro Logico
- A13b. Piano di M&V
- A14. Proposta di progetto NCEW

Khartoum, 10/09/2018

Il presente Avviso è destinato alla selezione dell'Ente esecutore dell'iniziativa biennale AID 11604 "Dialogare, formare e contrattare: il lavoro come strumento di pace". L'avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 52 del 18 luglio 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea e sanciti nella relativa Guida Pratica "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

Titolo	Importo massimo ammissibile in €
Dialogare, formare e contrattare: il lavoro come strumento di pace	1.035.500,00

DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: OSC singola o Capofila dell'ATS.

Iniziativa: "Dialogare, formare e contrattare: il lavoro come strumento di pace", AID 11604, programma approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 52 del 18 luglio 2017. Il programma prevede, per la realizzazione dell'iniziativa sopra menzionata, il ricorso all'affidamento a OSC.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

NCEW: Confederazione Sindacale dei Lavoratori Eritrei (*National Confederation of Eritrean Workers*)

Parti: la Sede AICS di Kharotum, l'Ente esecutore e i Co-esecutori.

PRAG: “Procurement and Grants for European Union External Actions – A Practical Guide”.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dalla singola OSC o congiuntamente in ATS.

Soggetto richiedente il Programma: *National Confederation of Eritrean Workers* (NCEW),

Partner: Organismi con cui l’Ente esecutore stipula un Accordo di Partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell’iniziativa.

Statuto: Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113 - Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”.

La Sede AICS di Khartoum, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 52/2018.

INDICE

ALLEGATI.....	1
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	5
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	5
3. LINGUA UFFICIALE	5
4. TITOLO INIZIATIVA	5
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	5
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	5
5.2 CONTESTO.....	6
5.3 AREE DI INTERVENTO.....	8
5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA	8
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI	9
5.4.2 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	10
5.5 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	10
5.6 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI	11
5.7 DURATA	11
5.8 COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO	11
6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI.....	11
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE.....	12
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	12
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....	14
10. PARTENARIATI	15
11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	15
12. CAUSE DI ESCLUSIONE	16
13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	16
14. TUTELA DELLA PRIVACY	16
16. STIPULA DEL CONTRATTO.....	18
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	18
18. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	19
19. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	21
20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	22
21. DISPOSIZIONI FINALI	23

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Questo intervento è stato richiesto dalla *National Confederation of Eritrean Workers* (NCEW), movimento sindacale eritreo affiliato alla Confederazione Internazionale dei Sindacati in Africa (CSI Africa), che ha fornito una proposta di progetto, come da Allegato 15.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Khartoum e il Responsabile del Procedimento è il Titolare di tale Sede estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

“Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace – AID 11604”

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 18 luglio 2018 il Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo ha approvato, con Delibera n. 52, il finanziamento di 1,035,5000 Euro per un programma in Eritrea, di durata biennale denominata “Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace” (d’ora in avanti **Iniziativa**).

L’iniziativa nasce dalla richiesta del *National Confederation of Eritrean Workers* (NCEW), movimento sindacale eritreo affiliato alla Confederazione Internazionale dei Sindacati in Africa (CSI Africa) nonché dalla stretta collaborazione che l’Italia ha sempre avuto con l’Eritrea. La NCEW è stata fondata nel 1994 in un Congresso di rappresentanti di Unità di base e Federazioni, è l’unico movimento sindacale e una delle organizzazioni della società civile in Eritrea. Dalla sua costituzione ha guidato il movimento sindacale nel paese con l’idea di contribuire alla creazione di una forza lavoro Eritrea altamente organizzata, istruita e competente oltre a realizzare dignitose condizioni di vita e di lavoro. Nei suoi sforzi per realizzare questo obiettivo, la NCEW ha perseguito la promozione del dialogo sociale tra le Parti Sociali (Governo, Datori di lavoro e Lavoratori) come strumento per affrontare temi di interesse comune relativi alla politica economica e sociale, conciliando le complesse sfide per la costruzione di una competitività economica con la realizzazione di equità sociale ai livelli di impresa, settore, nazione e regione.

Ad oggi, con risorse limitate, la confederazione sindacale ha investito nell’istruzione e formazione dei lavoratori con l’obiettivo di aumentarne le competenze professionali e renderli più produttivi e competitivi nel mercato del lavoro. L’iniziativa intende partire da quanto già esistente in materia di cooperazione bilaterale italo-eritrea, dagli sforzi compiuti dall’organizzazione sindacale nazionale per permettere un’evoluzione positiva per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori nel paese e consolidare il partenariato con le controparti della società civile italiana.

La NCEW interagisce con i lavoratori e con i datori di lavoro cercando di diffondere un concetto di “relazioni industriali” moderno, nuovo sia per i dirigenti sindacali che per molti dirigenti delle imprese Eritree nonché per i datori di lavoro. Attualmente il Governo rappresenta il più grande datore di lavoro per la forza lavoro organizzata ma si stanno aprendo nuove opportunità di impiego e sindacalizzazione nei settori delle attività minerarie, del turismo e delle infrastrutture. Lo scopo dell’iniziativa è quello di aumentare la conoscenza e promuovere nel paese un sistema di relazioni industriali moderno e armonico nel quale la NCEW rafforzi la sua posizione realizzando rapporti di cooperazione con sindacati regionali e internazionali e organizzazioni per lo sviluppo. La creazione di opportunità di lavoro soprattutto per le giovani generazioni, la promozione dei diritti nel lavoro, la costruzione di un sistema di relazioni industriali stabile e condiviso con le parti sociali nazionali sono elementi cruciali per contribuire alla stabilità nel paese e nell’area del Corno d’Africa più in generale.

5.2 CONTESTO

Contesto generale

L’Eritrea appartiene ai *lower-income countries* con un PIL, stimato, di \$6.1 bln (USD) nel 2017. La stabilità politica è determinata da un regime che mantiene saldamente il controllo del paese. L’economia è caratterizzata principalmente da un settore agricolo di sussistenza e trainata dal settore estrattivo, il paese è infatti ricco di risorse minerarie. Importanti per l’Eritrea sono inoltre le entrate provenienti dalle rimesse che garantiscono la sussistenza di gran parte della popolazione. Le politiche economiche varate nel corso del 2016 hanno comportato restrizioni economico-valutarie limitando la già difficile crescita economica. Considerate le condizioni del Paese, i giovani sono portati a “uscire” in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo verso l’Europa.

Principi e policy settoriali

L’iniziativa, pur non rientrando tra paesi prioritari per la cooperazione italiana, risponde alle priorità e strategie di intervento identificate nel Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017-2019 dell’AICS, è in linea con il quadro internazionale emerso con la nuova Agenda 2030 e il piano di Azione di Addis Abeba (*Adis Ababa Action Agenda*).

All’interno dell’approccio strategico 2016-2018, concorda con le priorità relative all’impresa sociale, occupazione e lavoro dignitoso quali questioni espresse nell’Agenda G7 e G20.

La proposta risponde infine alle indicazioni delle Linee Operative della Cooperazione Italiana in Africa Orientale del 2014, relativamente ai temi e alle problematiche comuni riguardo l’approccio strategico della cooperazione allo sviluppo nell’intera regione.

In virtù del fenomeno migratorio, priorità assoluta per l’Italia, sia a livello geografico che strategico, la proposta si colloca nel quadro nel Migration Compact, nuovo patto di cui l’Italia si è fatta promotrice in ambito UE, il cui intento è quello di affrontare, contrastando il fenomeno migratorio con gli strumenti della cooperazione allo sviluppo, il tema dell’occupazione in Africa,

con un approccio centrato sul sostegno alla creazione di lavoro, all'imprenditoria e alla formazione.

L'iniziativa risulta in linea con lo *Strategic Partnership Cooperation Framework* (SPCF) tra le Nazioni Unite ed Eritrea per il 2017-2021.

L'iniziativa rispetta inoltre il mandato affidato alla cooperazione internazionale dall'Art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRDP).

L'iniziativa, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali e il lavoro dignitoso, è in linea con la *ILO's Technical Cooperation Strategy 2015–2017*.

L'iniziativa è altresì in linea con le convenzioni internazionali ILO ratificate dall'Eritrea:

- *Freedom of Association and Protection of the Right to Organize* - 1948,
- *Application of the Principles of the Right to Organize and to Bargain Collectively* - 1951.

A livello macro settoriale le attività sono in linea con *Pan-African Programme 2014-2017* e con l'*EU Emergency Trust-Fund* all'interno della partnership strategica Africa-UE.

Inoltre, il tema della promozione del lavoro dignitoso risulta essere molto attuale per investimenti e progetti nel paese si consideri altresì il progetto UE approvato all'interno dell'*EU Emergency Trust Fund for Africa "Support for the creation of employment opportunities and skills development in Eritrea"*.

Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento:

Per quanto riguarda il contesto dell'iniziativa e le necessità di intervento questi sono stati identificati in prima analisi, sulla base della richiesta della controparte locale NCEW, nell'avviamento dei centri di formazione professionale di Asmara e Massawa, in attività di formazione professionale volte ad aumentare i livelli occupazionali al fine di rendere più competitiva la manodopera locale in un'ottica di lavoro dignitoso.

Gli obiettivi e le attività dell'iniziativa dovranno quindi essere in linea con le seguenti necessità di intervento:

- Avviamento centri di formazione professionale;
- Professionalizzazione dell'occupazione;
- Creazione di nuovi posti di lavoro;
- Azioni per incentivare l'occupazione dignitosa;
- Attività di sensibilizzazione sul tema dei diritti dei lavoratori e di lavoro dignitoso.

La validità dell'iniziativa dovrà inoltre essere garantita da attività di ricerca, studio e analisi del contesto del mercato del lavoro locale come base da cui partire per le attività di progetto e al fine di garantire la massima efficacia dell'iniziativa. Nello specifico lo studio dovrà avere come oggetto:

- Analisi dei dati occupazionali;
- Analisi settoriale;
- Analisi della domanda e richiesta occupazionale;
- Studi su attività di formazione sulla base della domanda settoriale.

La suddetta attività di studio e analisi dovrà garantire corsi di formazione coerenti con i dati emersi e fornire inoltre elementi su cui basarsi per le attività di monitoraggio e valutazione.

La Confederazione Sindacale gode di ampia capacità operativa nel Paese. Date le storiche relazioni con le OSC italiane, la Confederazione Sindacale è pertanto in grado di rafforzare la capacità operative delle OSC, così garantendo una maggiore efficacia delle attività proposte.

5.3 AREE DI INTERVENTO

In termini di **focalizzazione geografica**, il programma sarà attuato nelle seguenti località:

- Regione centrale: Asmara;
- Regione Mar Rosso Settentrionale: Massawa.

La formazione dei formatori e dei beneficiari dell'intervento si svolgerà nei centri specializzati della NCEW, ovvero nel 'social media centre' di Asmara, e nel centro di formazione professionale di Massawa.

5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

Si delineano di seguito gli obiettivi e risultati attesi dell'iniziativa, descrivendo alcune attività volte a conseguirli, definite in modo da determinare con sufficiente precisione le azioni che si ritiene debbano essere realizzate. **Tuttavia, le proposte presentate (d'ora in avanti definite come proposte esecutive) saranno libere di sopprimere o modificare le attività proposte, individuarne nuove, formulare soluzioni operative attinenti e coerenti agli obiettivi e risultati attesi, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1,035,500.00 Euro) che non può essere superato.**

Obiettivo generale:

Creazione di un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitose nel Paese.

Obiettivo specifico:

Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e l'aggregazione giovanile rafforzando le competenze professionali dei giovani.

Risultati attesi

Risultato atteso 1:

- 1.1. Formulazione della baseline realizzando studi e analisi sul mercato del lavoro e su settori di occupazione del contesto locale;
- 1.2. Elaborati piani di formazione professionale con particolare riferimento alle giovani generazioni e lavoro delle donne;
- 1.3. Persone disoccupate o occupate nei settori informali sono formate professionalmente;
- 1.4. Corsi di aggiornamento professionale per persone già occupate e formazione di formatori;
- 1.5. Avviate esperienze pilota di inserimento lavorativo o ricollocamento professionale.

Risultato atteso 2:

- 2.1 La società civile viene sensibilizzata sul tema del lavoro dignitoso, sui diritti dei lavoratori, *gender empowerment* e disabilità;
- 2.2 Avviate attività di comunicazione e visibilità sulle attività oggetto dell'iniziativa.

Risultato Atteso 3:

3.1. Fornitura di equipaggiamenti e materiali necessari per corsi di formazione nel Centro di formazione professionale di Massawa e nel Social Media Centre di Asmara.

Attività:

Di seguito vengono elencate possibili attività da intraprendere per il raggiungimento dei risultati attesi (RA), fermo restando che, come già specificato, queste verranno dettagliate in fase di affidamento.

RA 1:

- 1.1. Elaborazione di studi e analisi sul contesto del mercato del lavoro locale (occupazione, settori, formazione, domanda/richiesta settoriale, ecc.);
- 1.2. Formulazione di piani di formazione professionale con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili quali giovani, donne e disabili;
- 1.3. Corsi di formazione professionale per persone non occupate o occupate nel settore informale in settori economici strategici identificati;
- 1.4. Corsi di aggiornamento professionale ad hoc per persone già occupate;
- 1.5. Attività pilota di inserimento o ricollocamento lavorativo.

RA 2:

- 2.1. Attività di advocacy e sensibilizzazione per la società civile su tematiche inerenti i diritti dei lavoratori e il lavoro dignitoso;
- 2.2. Campagne informative e visibilità.

RA 3:

Supporto all'avviamento del centro di formazione di Massawa e del Social Media Centre di Asmara del NCEW, tramite fornitura di equipaggiamenti, arredi e materiali.

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

Genere

Nell'iniziativa le attività volte a promuovere la parità di genere, dovranno costituire una componente importante relativamente all'accesso delle donne nel mercato del lavoro tramite attività di formazione professionale.

Disabilità

La proposta esecutiva dovrà tenere conto delle difficoltà delle persone con disabilità ad accedere ad opportunità di lavoro e cercare di valorizzarli nella progettazione delle attività.

5.4.2 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute dovranno comprendere un Piano di Monitoraggio & Valutazione (M&V, **Allegato A13b.**) che preveda indicatori di misurazione dei Risultati Attesi e dell'Obiettivo Specifico realistici ed appropriati, nonché le modalità di rilevazione periodica dei dati, inclusa l'eventuale modalità di coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio. La definizione dei valori iniziali (*baseline*) e dei valori target potrà essere effettuata o comunque meglio definita e approfondita nel corso della realizzazione dell'intervento, entro la fase iniziale del progetto (ca. 3 mesi dall'inizio delle attività). In questa eventualità, descrivere come si procederà all'inizio delle attività a misurare i valori iniziali degli indicatori e ad organizzare un sistema di rilevazione e controllo dell'andamento degli indicatori. Laddove rilevante, gli indicatori dovranno essere disaggregati per genere. Gli indicatori devono essere ricavati da fonti primarie (inchieste sul terreno realizzate dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi target).

Le attività e lo stato di avanzamento del progetto saranno valutati dall'organismo risultato vincitore del bando per l'affidamento dell'iniziativa e congiuntamente dalla sede AICS Khartoum;

5.5 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

Complessivamente si ritiene che l'iniziativa possa avere un alto livello di sostenibilità. Nello specifico si rileva quanto segue:

Sostenibilità politica e istituzionale

Dovrà essere garantita dal coinvolgimento delle istituzioni nella creazione di corsi di piani di sviluppo a livello settoriale e locale tenendo conto delle esigenze valutate dalle istituzioni e dalle OSC partecipati, a seguito di indagini relative alle dinamiche del lavoro, alla mappatura della forza lavoro, al rilevamento della produttività e alla carenza delle competenze.

L'azione è finalizzata a prestare assistenza alla società civile eritrea nell'organizzazione dei lavoratori e nel favorire la crescita dei diritti umani, mediante il sostegno all'azione della NCEW e degli altri stakeholder locali, per rafforzarne le capacità come attore di sviluppo del paese.

Sostenibilità economico-finanziaria

Complessivamente si ritiene che l'iniziativa possa essere sostenibile dal punto di vista economico e finanziario sulla base di studi di fattibilità nell'area, svolti sia da soggetti no profit italiani che dalla confederazione dei sindacati eritrei stessi.

Si ritiene inoltre che nel lungo periodo le attività di formazione professionale e il conseguente inserimento nel mercato del lavoro possano essere identificate come attività generatrici di reddito aventi effetti moltiplicatori che ne garantiscono la replicabilità.

Sostenibilità tecnica

A livello tecnico l'iniziativa risulta essere sostenibile a seguito di indagini della NCEW per meglio comprendere le dinamiche del lavoro implementando la mappatura della forza lavoro nazionale, del rilevamento della produttività e della carenza di competenze.

La sostenibilità tecnica è da rilevarsi inoltre nell'acquisizione di nuove competenze tecniche e alla diffusione delle stesse tramite campagne di promozione e sensibilizzazione sulle tematiche relative al lavoro dignitoso.

Sostenibilità ambientale

L'iniziativa non prevede alcuna attività potenzialmente nociva per l'ambiente. Inoltre, nel quadro di un più generale contributo per uno sviluppo sostenibile, la cultura del territorio ed il rispetto dell'ambiente naturale, saranno criteri importanti in fase di selezione per l'affidamento dell'iniziativa.

5.6 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

La situazione politica, nonostante una forte repressione interna, presenta un elevato grado di stabilità essendo assenti tensioni di natura politica, etnica, religiosa, criminalità e terrorismo.

A livello regionale permangono tensioni relative ai rapporti con l'Etiopia, pur considerando i recenti positivi sviluppi politici, unico rischio che non presenta condizione ostativa alla realizzazione dell'iniziativa. Le condizioni di sicurezza, nonostante siano stabili, sono subordinate alle procedure di sicurezza per il personale espatriato impiegato in loco.

Va tenuta in debita considerazione che in Eritrea permangono limitazioni circa la registrazione delle ONG, i permessi di viaggio, i visti di entrata, di uscita ed i permessi di lavoro, che rimangono a discrezione delle Autorità locali. La NCEW, essendo una Ente riconosciuta e avendo instaurato buona presenza nel Paese, si è impegnata nel dare il massimo supporto nell'ambito di questo progetto.

5.7 DURATA

L'iniziativa ha una durata prevista di 24 mesi.

5.8 COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Non sono previsti partner finanziatori. L'Ente finanziatore unico è l'AICS Khartoum.

Modalità di finanziamento: dono

6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI

L'importo massimo del finanziamento AICS della componente dell'Iniziativa affidata è pari a 1.035.500,00 (un milione cinquanta tremila e cinquecento/00) Euro.

L'importo verrà suddiviso in due tranche pari a 555.900 Euro nella prima annualità e 479.600 Euro nella seconda annualità.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE

Le proposte esecutive congiunte in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Khartoum **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16.00 (ora sudanese) del 11/10/2018** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto:

“SiglaEnteProponente_AID_11604/“Dialogare, formare e contrattare, il lavoro come strumento di pace” al seguente indirizzo: khartoum@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.khartoum@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC di AICS Khartoum.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: segreteria.khartoum@aics.gov.it

Le risposte di interesse comune verranno pubblicate sul sito dell'AICS: <https://www.aics.gov.it/>

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare solo **1 (una) proposta esecutiva**. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo **l'Allegato A1**. “Modello di Proposta esecutiva congiunta” corredata dal Piano finanziario predisposto secondo **l'Allegato A2**. “Modello di Piano finanziario”.¹ Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'Elenco e in possesso di esperienze tecniche nel settore di intervento, viene richiesta la presentazione di una proposta esecutiva.

Entro 1 (uno) giorno lavorativo dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Al presente Avviso di Affidamento saranno ammesse solo le OSC iscritte all'Elenco di cui all'Art. 26 comma 3 legge 125/2014, o le ATS di cui il Capofila è iscritta al medesimo Elenco.

Potranno partecipare le OSC che, alla data di scadenza dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;

¹ La proposta esecutiva congiunta deve contenere un Quadro logico, il cui modello è presentato con **l'Allegato A13a**.

- b) Non siano debitrice verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. Per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. Per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. Per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. Per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. Per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. Frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. Corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. Partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. Riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. Reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o

istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

VI. Lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (v. **Allegato A3.**).

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

L'Ente esecutore, OSC singola o Capofila dell'ATS, dovrà dimostrare pregressa esperienza nel settore della formazione professionale e nelle attività di sindacato attraverso apposita documentazione, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante le capacità tecniche nel settore. Qualora gli altri membri della ATS non posseggano capacità tecnica, nella proposta dovrà essere esplicitato come si intende rendere operativi tali membri e/o chiarire con quali modalità essi contribuiranno alla realizzazione del progetto.

I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner delle OSC nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa

- con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*;
- con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserite nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*;
- con Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta tecnica e l'Accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nel punto 9 relativo ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso la matrice del Quadro Logico, il cronogramma delle attività, il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto²;
- Gli estremi del Decreto di iscrizione della OSC, o del Capofila in caso di ATS, all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26

² I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una lista puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Contratto. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

comma 3 della Legge 125/2014;

- I MoU sottoscritti con eventuali *partner* locali;
- In caso di ATS, l'Accordo istitutivo di Associazione Temporanea di Scopo, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto.

12. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte tecniche:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (come mandatario o mandante di un'ATS);
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;

13. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): khartoum@pec.aics.gov.it

Dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.khartoum@aics.gov.it

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito dell'AICS: <https://www.aics.gov.it/>

14. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento UE 2016/679 'General Data Protection Regulation', i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

15. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4.**)³

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. **Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con la proposta di progetto NCEW in Allegato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.035.500,00 Euro) che non può essere superato.**

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **120 (centoventi) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Kharotum. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta. La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

³ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto

Le proposte saranno valutate e classificate, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

I contenuti delle proposte che hanno ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti a cura della Commissione all'attenzione e alla validazione da parte dell'Ente richiedente il programma (National Confederation of Eritrean Workers - NCEW). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

Al termine dei lavori, la Commissione elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso.

L'Ente esecutore selezionato riceverà tempestiva comunicazione dell'esito della selezione che sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'AICS. La comunicazione a tutti i soggetti proponenti degli esiti della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dell'iniziativa relativa al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione della proposta definitiva.

16. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS che gestisce l'avviso adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'Accordo tra l'AICS sede di Khartoum e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10.**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7.**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Khartoum potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Khartoum, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 17.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 16, gli affidatari del progetto sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6.**);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino le capacità tecniche) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- Documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (v. **Allegati A5a. e A5b.**);
- CV e dichiarazione d'esclusività (**Allegato A8.**) del personale di gestione del progetto.
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Documentazione attestante l'eventuale costituzione di una ATS.

18. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore deve realizzare almeno una parte dell'iniziativa in proprio, ma può avvalersi dei partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11.

Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo Accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in 2 rate per la durata del progetto. L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di un ammontare pari al 30 per cento dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 26, comma 4 della Legge 125/2014, entro il termine indicato nell'avviso.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari a un ammontare pari al 30 per cento del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 26, comma 4 della Legge 125/2014;
- b) La durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) In caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30 per cento della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'Ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà adeguare la garanzia e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

Le garanzie dovranno essere rilasciate in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo, e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fideiussione, a scelta dell'Ente esecutore, può essere bancaria o assicurativa e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare, nei termini descritti nel Manuale di Gestione (**Allegato A10**):

- Un Piano Operativo entro due mesi dalla data di inizio delle attività (vedi **Allegato A12.**);
- Rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto (**Allegato A9.**);
- Rapporti descrittivi e contabili (**Allegati A9. e A11a.**) alla fine della prima e della seconda annualità;
- Un Rapporto Finale.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici italiano, D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10.**).

19. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **Pertinenti** e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) **Previste** dal piano finanziario vigente;
- c) Sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) **Congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- e) **Effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- f) **Contabilizzate**, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) **Tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) **Conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari **al massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁴:

- a) Spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori del Paese beneficiario**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;

⁴ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- b) Spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) Interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- d) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- e) **Spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- f) Spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- g) Spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- h) Spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- i) Spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia: <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>, o sul sito Inforeuro: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) Essere intestati alla OSC o un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) Avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) Contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [X]% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'Ente];
- d) Essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici italiano, D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegati A10., A11a. e A11b.**) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS Khartoum si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.